

## Rassegna del 24/04/2015

---

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Venti nuovi assunti, sbarca "Zona" - Quirici Andreas	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - I DATI DEL GRUPPO Con quello in Valdera saranno dieci i punti-vendita - ...	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Tifosi granata e nerazzurri uniti per Christian - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Resta la Biancoforno e il pandoro di Campedelli sembra non arrivi in società - ...	5
TIRRENO PISA - Kubo, il robot che aiuta gli anziani - ...	6
TIRRENO PISA - Pisa: ballottaggi in difesa e in mediana - Scuglia Antonio	7
TIRRENO PISA - La colletta per il piccolo Christian - ...	8

L'ECONOMIA CHE VA » IL COMMERCIO

# Venti nuovi assunti, sbarca "Zona"

L'ingrosso alimentare apre a Fornacette tra poche settimane e ha in programma altri investimenti in provincia di Pisa



La struttura appartiene al gruppo Sidal e vende con la formula "cash & carry"



Il presidente: «Entro alcuni mesi faremo altri investimenti in zona con nuove aperture e assunzioni»

**di Andreas Quirici**

► FORNACETTE

Venti nuovi assunti e altri che dovrebbero arrivare in provincia di Pisa. E in più maggiore concorrenza per il rifornimento di generi alimentari per aziende della ristorazione. Questi gli elementi degni di nota rispetto all'inaugurazione di Zona, l'ingrosso alimentare che aprirà i battenti l'11 maggio sulla strada Tosco Romagnola a Fornacette, nel capannone che fino a poco tempo fa ospitava una concessionaria di auto. In questi giorni sono in corso i lavori di adeguamento della costruzione per un cantiere che sarà finito a breve per poi permettere ai responsabili del gruppo Sidal, la società pistoiese titolare del marchio, di tagliare il nastro e dare il via all'attività vera e propria. Si tratta di un punto vendita in cui possono acquistare generi alimentari con la formula del "cash&carry", ma a patto di avere la tessera di clienti che si può avere presen-

tando l'iscrizione alla Camera di Commercio e il certificato di possesso di partita Iva. Insomma, Zona è dedicato ai professionisti del settore, ma ha avuto un beneficio immediato per 20 persone che sono state assunte in vista dell'inaugurazione del negozio di Fornacette. «Molti abitano nel territorio della Valdera – afferma il presidente del gruppo Mario Agostini e altri, invece, sono stati presi da altre parti della Toscana. A Fornacette, in tutto, lavoreranno circa 30 persone, di cui alcuni erano già nostri dipendenti e sono stati semplicemente trasferiti». Ma, secondo quanto spiegato dalla stessa azienda, a breve dovrebbero esserci ulteriori novità. «La speranza è di riuscire ad assumere altro personale – dicono dalla Sidal – Questo vorrebbe dire che le cose stanno andando bene in Valdera. E comunque entro pochi mesi sono in programma altri investimenti in provincia di Pisa che potrebbero

portare a nuove aperture». Il che significa altre assunzioni per una realtà che si propone di fare concorrenza ai grandi colossi della distribuzione alimentare, contando su prezzi concorrenziali e prodotti provenienti dal territorio di riferimento. Una caratteristica del punto vendita fornacetese sarà l'innovazione con cui i clienti potranno acquistare i loro prodotti e restare aggiornati sulla merce. Ma anche le tecnologie usate per ridurre l'impatto ambientale della struttura che si affaccia su una delle strade più trafficate della provincia e che è circondata da altre imprese commerciali, mentre sul retro è a ridosso di abitazioni civili, in un tessuto urbano in cui famiglie e imprese convivono non sempre in maniera positiva. Fino a pochi anni fa, infatti, l'amministrazione comunale di Calcinaia, per quest'area di Fornacette aveva stabilito un progetto di trasferimento delle aziende in una zona industriale. Ma con la crisi questa idea è stata abbandonata.





**L'immobile di Fornacette dove aprirà Zona**

I DATI DEL GRUPPO

## Con quello in Valdera saranno dieci i punti-vendita

### ► FORNACETTE

Con l'apertura di Fornacette diventano dieci i punti vendita di Zona. Di questi, otto sono in Toscana, uno in Liguria e uno in Sardegna. La Valdera, quindi si unisce ad Altopascio, Cecina, Empoli, Livorno, Pisa, dov'è presente a San Giuliano Terme, Pistoia e Viareggio.

Quello ligure è a Sarzana, mentre il negozio sardo è nel capoluogo, a Cagliari. La società è nata a Pistoia nel 1973 e nel 2014 ha realizzato

vendite per 105 milioni di euro. Tra i settori di riferimento ci sono la ristorazione, la vendita al dettaglio di prodotti alimentari, le gelaterie, i bar e i circoli ricreativi, le pasticcerie e le pescherie. Complessivamente impiega 240 persone, di cui 68 donne, con un'età media di 45 anni. I clienti, invece, ammontano a 18mila, mentre la tipologia di prodotti alimentari sono, complessivamente, 8mila. «I parametri economici, per il 2015, indicano qualche timido cenno di ripresa del Paese - spiegano dall'azienda - ma

le tensioni restano elevate e le preoccupazioni non sono da meno. In questo scenario cerchiamo di reagire alla crisi innovando e puntando sulla flessibilità del nostro personale.

Questa logica la ritroveremo anche nel negozio di Fornacette, punto chiave per raggiungere la clientela di Pontedera e di tutta la Valdera, arrivando fino all'area del Cascinese».

» L'organico a Calcinaià sarà di trenta dipendenti. Complessivamente sono 240 le persone impiegate in Toscana, Liguria e Sardegna e 68 sono donne



Il presidente del Gruppo Sidal Mario Agostini



## Tifosi granata e nerazzurri uniti per Christian

► PONTEDERA

Ha preso piede sul web l'iniziativa organizzata dagli ultras del Pontedera a sostegno del bambino di due anni e mezzo, residente nelle case popolari della città, colpito dalla CDKL5, una rara malattia genetica che ne compromette i movimenti, la capacità di comunicare e di alimentarsi, manifestandosi con violente e ripetute crisi epilettiche.

Dopo aver venduto alcune scarpe con il nome del piccolo sabato scorso all'esterno dello stadio Mannucci prima del match con la Pro Piacenza, la tifoseria granata in settimana si è mobilitata attraverso i social network con un comunicato al fine di raccogliere più aiuti possibile. I fondi andranno direttamente alla famiglia, costretta a sborsare centinaia di euro periodicamente per provvedere alle cure del figlio.

Le adesioni sono arrivate dalle curve di tutta Italia: ognuno ha voluto contribuire. Di seguito il codice Iban su cui è possibile dirottare la propria donazione, intestato a Barbara Zannoni, madre del bambino: IT30P0637070921000010000049

Si è unita anche la tifoseria nerazzurra: «Abbiamo deciso, dopo esserci consultati tra di noi - scrive Giacomo Di Sacco - di iniziare una raccolta fondi per aiutare la famiglia di Christian, affetto da una grave malattia. Le cure mediche sono costose e il bimbo per alleviare i dolori e le crisi epilettiche ne ha bisogno di continuo, l'iniziativa parte principalmente da singoli come il sottoscritto Gianluca Lugli e Born To Fight (i tre nomi sono raggiungibili su facebook), i punti di raccolta sono la sede del gruppo "Poimabriai" di Fornacette e il negozio "Tifo Pisa" sempre a Fornacette in via delle case vecchie n° 12, il negozio è aperto dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. In questi orari potete venire a lasciare un contributo. La raccolta finisce sabato 3 maggio».





## Resta la Biancoforno e il pandoro di Campedelli sembra non arrivi in società

Niente pandoro sotto la Torre: il dolce a Pisa lo porta la Biancoforno, da sola o in compagnia. Fugate le voci che parlavano di un possibile allontanamento dell'azienda di Fornacette, sembra che i fratelli Lami credano più che mai nel progetto nerazzurro. E anche altri potrebbero dare una mano nel prossimo futuro al presidente Battini. In quella che minaccia di essere l'ennesima lunga estate delle

cordate, ieri il Pisa siamo noi ha riportato la notizia (vera) di un abboccamento dell'assessore allo Sport Salvatore Sanzo (nella foto con Battini) col presidente del Chievo, Luca Campedelli. Che a quanto pare c'è stato, ma non ha portato frutti. Sanzo spiega infatti: «In merito ad alcune notizie riguardanti il mio personale coinvolgimento a una trattativa con soggetti interessati ad acquistare l'AC Pisa 1909, intendo fare chiarezza: non mi risulta l'interesse da parte del presidente Campedelli. Insieme ad amici e a persone vicine a me e a Campedelli, per questioni di lavoro, ho provato a sondare il terreno, col chiaro intento di fare del bene al Pisa ed a Pisa. Un semplice approccio, lo definirei e niente di più. Anche perché, a ora non ho ancora ben chiara la posizione della proprietà».



**SCUOLA SANT'ANNA**

# Kubo, il robot che aiuta gli anziani

È stato testato in alcune abitazioni a Prato e Fornacette

► PISA

Assomiglia a un tavolo attorno a cui gustare un caffè, il suo nome è "Kubo" ed è il "cuore tecnologico" di una casa dove i robot aiutano le persone anziane non del tutto autosufficienti a vivere in sicurezza e in autonomia. Grazie alle ruote e alle dimensioni ridotte, Kubo si muove con agilità tra le stanze, può essere allertato con un sistema di riconoscimento vocale e, soprattutto, si è già dimostrato un assistente personale, un super maggiordomo evoluto, affidabile ed efficace.

Le funzionalità del robot sono state presentate ieri alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, durante il convegno finale del progetto "Omniarobocare", cofinanziato dall'Ue e dalla Regione Toscana, all'interno del quale sono state sviluppate le nuove tecnologie per l'assistenza personale, grazie alla partecipazione dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna. È stata la casa domotica a Peccioli a mettere a punto Kubo, il cui design si basa sulla piattaforma "youBot" di Kuka, già testato presso tre abitazioni in Toscana, a Prato e a Fornacette, dove ha dato prova delle sue molteplici capacità per cinque giorni consecutivi.

Secondo i ricercatori che hanno lavorato al progetto, «grazie alle interfacce amichevoli nell'aspetto e intuitive nell'utilizzo, è stato possibile ridurre una certa ostilità verso le tecnologie più avanzate, dimostrata in alcuni casi da persone anziane». Kubo è un assistente domestico facile da utilizzare, discreto, con cui le persone possono interagire con un semplice tablet o solo con la voce, "chiamando" il robot per svolgere le sue funzioni con le parole quotidiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pisa: ballottaggi in difesa e in mediana

## La questione societaria: approccio di Sanzo con il presidente Campedelli del Chievo, ma per ora senza sviluppi

► PISA

Niente pandoro sotto la Torre: il dolce a Pisa lo porta la Biancoforno, da sola o in compagnia. Fugate le voci che parlavano di un possibile allontanamento dell'azienda di Fornacette, sembra proprio che i fratelli Lami credano più che mai nel progetto nerazzurro. E anche altri potrebbero dare una mano nel prossimo futuro al presidente Battini.

In quella che minaccia di essere l'ennesima lunga estate delle cordate (una volta Romeo ci spiegò a che cosa servono, ma il riferimento è macabro e non lo ripetiamo), ieri *Il Pisa siamo noi* ha riportato la notizia (vera) di un abboccamento dell'assessore allo sport Salvatore Sanzo con il presidente del Chievo Campedelli. Che a quanto pare c'è stato, ma non ha portato frutti.

**PARLA SANZO.** Sanzo spiega infatti: «In merito ad alcune notizie apparse in questi giorni, riguardanti il mio personale coinvolgimento ad una trattativa con soggetti interessati ad acquistare l'AC Pisa 1909, intendo fare chiarezza, al fine di migliorare la comunicazione e di non fare inutili proclami: non mi risulta l'interesse da parte dell'attuale Presidente del Chievo Verona Luca Campedelli. Insieme ad amici ed a persone vicine al sottoscritto ed al Presidente Campedelli, per questioni di lavoro personale, ho provato a sondare il terreno, con il chiaro intento di fare del bene al Pisa ed a Pisa. Un semplice approccio, lo definirei e niente di più.

Ad oggi non ho mai incontrato nessuno e non conosco soggetti concretamente interessati ad acquistare il Pisa. Anche perché, ad ora non ho ancora ben chiara la posizione della proprietà. Questo non significa rimanere immobili rispetto alla situazione che si è creata, ma credo, che nel caso in cui esistessero reali e concreti interessi sarebbe opportuno e maggiormente efficace un rispettoso silenzio, pur rispettando le attività professionali di ognuno di noi. Il Pisa -a mio modesto avviso- non ha bisogno di fughe in avanti, né di scoop. Detto questo, confermo la mia totale disponibilità nei confronti del Presidente Carlo Battini e di chiunque sia intenzionato seriamente a fare il bene della nostra squadra».

Con il Chievo comunque i rapporti sono buoni: quest'anno ha prestato al Pisa Costa e Moschin, l'anno scorso Provedel.

**SQUADRA AL LAVORO.** Continua intanto la preparazione del match di Ancona. Tutti recuperati ma con due-tre acciaccati da rivedere. Sia in difesa che in mediana abbiamo quattro giocatori per due maglie da centrali. Davanti a Pelagotti infatti anche Rozzio entra in concorrenza con Lisuzzo, Sini e Paci; in mezzo Caponi, Iori e Mandorlini sembrano avere le stesse chances per affiancare Misuraca (anzi, c'è anche un Ricciardi in gran forma). In attacco invece la coppia Arma-Arrighini non ha concorrenza, per quanto Beretta scalpiti a ragione.

**Antonio Scuglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





➔ **TIFO E SOLIDARIETÀ**

## La colletta per il piccolo Christian

La tifoseria nerazzurra al fianco della famiglia del piccolo Christian di Pontedera, un bimbo bisognoso di cure: «Abbiamo deciso dopo esserci consultati tra di noi - scrive Giacomo Di Sacco - di iniziare una raccolta fondi per aiutare la famiglia di Christian, affetto da una grave malattia. Le cure mediche sono costose e il bimbo per alleviare i dolori e le crisi epilettiche ne ha bisogno di continuo, l'iniziativa parte principalmente da singoli come il sottoscritto Gianluca Lugli e Born To Fight (i tre nomi sono raggiungibili su facebook), i punti di raccolta sono la sede del gruppo "Poimabrai" di fornacette e il negozio "Tifo Pisa" sempre a fornacette in via delle case vecchie n° 12, il negozio è aperto dalle ore 9.30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19.30 in questi orari potete venire a lasciare un contributo da noi, mentre chi vuol passare più tardi si deve rivolgere alla sede accanto al negozio, ricordiamo che la raccolta finisce sabato 3 maggio, chi vuole aderire all'iniziativa ci faccia sapere in privato e gli diciamo come muoversi grazie a tutti. Forza piccolo Christian, lotta da ultras». **BIGLIETTI ANCONA-PISA.** Ai tifosi nerazzurri muniti di Supporters Card è stato riservato il settore ospiti: biglietti disponibili in tutti i punti vendita del circuito Booking Show e al Pisa Point di via Luigi Bianchi. Costo 12 euro più diritti di prevendita: soltanto fino al sabato sarà possibile acquistarli dal momento che domenica 26 i botteghini del settore ospiti resteranno chiusi. Fino e ieri sera ne sono stati venduti solo 19.

